



Ris. mun. 5273 del 25 gennaio 2023

27 gennaio 2023

Rapporto preliminare del Municipio

sulla mozione presentata in data 29 settembre 2021
dal Consigliere comunale Tiziano Fontana sul tema
“Tutelare i parchi e i giardini storici”

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il Municipio deve trasmettere il proprio preavviso sulla mozione citata, presentata in data 29 settembre 2021 e demandata per esame alla Commissione della Pianificazione, in occasione della seduta di Consiglio comunale del 13 dicembre 2021.

Il Municipio ha demandato la mozione al Dicastero Pianificazione, per esame e preavviso.

Il citato Dicastero, in data 25 gennaio 2023 ha rilasciato il proprio preavviso evidenziando quanto segue.

Sintesi della mozione

La tesi della mozione presuppone che l'elevatissimo sviluppo edificatorio avvenuto negli ultimi 40 anni sul territorio della Città di Mendrisio abbia portato a profonde modifiche del tessuto urbano che lo hanno impoverito, banalizzando il paesaggio culturale e peggiorando la qualità di vita.

Ciò ha coinvolto pure i parchi e i giardini storici che sono messi in pericolo anche da una scarsa sensibilità, da interessi economici e dalle necessità funzionali della nostra società.

Malgrado nel 2009 sia avvenuta la consegna ufficiale da parte di ICOMOS Svizzera dell'Elenco dei giardini storici del Canton Ticino alle amministrazioni cantonali e comunali del nostro Cantone, l'attenzione su questo tipo di bene culturale è ancora scarsa, come si evince da recenti episodi di distruzione totale o parziale di alcuni giardini storici.

Per garantire a lungo termine la conservazione dei giardini dal punto di vista giuridico e pianificatorio, il Gruppo di lavoro giardini storici di ICOMOS e l'Ufficio federale della cultura hanno messo a punto nel 2014 la guida "I giardini storici nella pianificazione" che illustra diverse possibilità per la salvaguardia di quest'ultimi. In altri Cantoni della Svizzera, l'Elenco ICOMOS funge già da base per le revisioni dei PR, la rielaborazione degli inventari di beni architettonici, la pianificazione dell'utilizzazione e della protezione.

Richieste della mozione

Il Municipio di Mendrisio è invitato a:

- a. dotarsi dell'Inventario dei parchi e dei giardini storici approfondendo l'Elenco dei giardini storici elaborato dall'ICOMOS-FSAP e consegnato ai Comuni nel 2009;
- b. attuare le modifiche dei Piani regolatori dei dieci Quartieri di Mendrisio affinché sia garantita un'adeguata protezione dei parchi e dei giardini storici inventariati in qualità di Beni Culturali.

Considerazioni del Municipio:

1. Guida "I giardini storici nella pianificazione"

La guida promuove la tutela dei giardini storici attraverso una procedura pianificatoria analoga a quella per la scelta dei beni culturali d'interesse locale (BCL), ovvero partendo da un censimento (in questo caso l'Elenco ICOMOS), un'apposita Commissione valuta i diversi oggetti e, in considerazione di diversi criteri (vedi punto seguente), propone una scelta di quelli che ritiene degni di protezione in qualità di Bene culturale (Inventario ICOMOS). Per l'istituzione della tutela, gli oggetti ritenuti dovranno poi seguire una procedura pianificatoria.

2. Inventario ICOMOS

L'inserimento nell'inventario ICOMOS di un giardino presume che quest'ultimo sia degno di protezione in qualità di monumento storico. Per una classificazione definitiva o una sua futura protezione sono necessari degli approfondimenti che considerino i seguenti criteri:

- La sostanza materiale storica
Elementi edilizi quali muri, scale, inferriate, fontane, sculture, piccoli edifici, pavimentazioni, bordure dei sentieri, modellamento della superficie, ecc. o degli elementi vegetali quali alberi, siepi, tappeti erbosi, arbusti e piante a fiori.
- La sistemazione tipica per una determinata epoca
Percorsi dritti o curvi, forme delle aiuole o da come sono disposti gli alberi quali alberature, siepi potate rigidamente o gruppi di alberi pittoreschi. Le tracce di sistemazione in un giardino possono derivare da uno o da più periodi. Talvolta si trovano più strati di epoche diverse, uno sopra l'altro o uno accanto all'altro.

La sistemazione di un giardino può presentare delle forme di un periodo molto più antico, mentre i materiali, in particolare le piante, sono molto più giovani. Spesso le situazioni sono offuscate dall'inselvaticamento o dalla manutenzione non corretta. Malgrado ciò, guardando più nel dettaglio, un oggetto non restaurato presenterà spesso più tracce storiche originali e sarà dunque di un valore storico più importante che non un oggetto che ha subito degli interventi di rinnovamento, spesso eseguiti a spese della sostanza originale.

- L'importanza locale/regionale per la storia dei giardini
es.: giardino di un industriale che documenta lo sviluppo di un luogo da regione viticola a zona industriale.
- L'importanza del committente, dell'utente o di un avvenimento storico
es.: giardino parrocchiale, prato del Rütli.
- La consistenza della piantagione
es.: piantagione importante, che è in rapporto con la biografia del committente.
- L'importanza del giardino nell'insieme dell'opera complessiva di un creatore di giardini,
es.: unica opera conservata o opera conservata più importante.
- Tipologia di giardino particolarmente rara
es.: giardino rinascimentale originale, o un giardino legato a uno stabilimento dell'inizio dell'era industriale.
- Il luogo dove si trova un giardino (posizione tipica)
es.: nell'asse davanti alla facciata principale di una casa contadina del 600, dove si trova ancora oggi un giardino.

3. *Elenco ICOMOS e Piano regolatore*

Gli oggetti presenti sul territorio della Città di Mendrisio contenuti nell'Elenco ICOMOS consegnato ai comuni nel 2009 ammontano a 155 e comprendono, oltre che giardini di case borghesi o contadine, anche giardini di scuole, corti interne, spazi esterni di grotti, cimiteri, monumenti, sagrati, lavatoi, scalinate, spazi verdi, vigneti, orti e viali alberati.

I giardini si trovano in zone di Piano regolatore distinte. A dipendenza di come sono disciplinate quest'ultime può sussistere o meno un pericolo dovuto a densificazioni edilizie, che rappresenta il rischio maggiore per una loro distruzione. Infatti, laddove non sono in sostanza permesse nuove costruzioni (nuclei, cantine, zona agricola, EAP¹), una minaccia di questo tipo praticamente non sussiste.

I giardini più a rischio di danneggiamento o di distruzione sono evidentemente quelli collocati in zone edificabili generiche, dove non sussiste (ancora) nessuna protezione di tipo normativo. Molti di questi oggetti sono costituiti dai giardini delle ville di fine '800, inizio '900, i cui mappali dispongono ancora di potenziale edificatorio².

¹ Queste zone sono dedicate ad edifici e/o attrezzature pubbliche. Eventuali nuove costruzioni, se permesse normativamente, devono essere approvate dal Legislativo comunale.

² Malgrado attualmente per molti di questi oggetti (villa e giardino) non sussiste ancora formalmente una protezione, la variante in corso per la scelta dei BCL permette già di sospendere per due anni eventuali domande di costruzione in contrasto con le proposte di tutela.

Le casistiche nelle quali si trovano questi oggetti sono le seguenti:

Dispongono già di una tutela in qualità di Bene culturale (BCC o BCL):	20%
Sono tutelati normativamente a PR (es. zona nucleo o cantine):	28%
Sono inseriti in Zone EAP:	7%
Sono inseriti fuori zona edificabile:	5%
Sono inseriti in zona residenziale:	33%
Sono scomparsi:	7%

4. Procedura per la scelta dei Beni Culturali d'interesse locale

Nel 2019 è stata costituita la Commissione per la scelta dei BCL con lo scopo di valutare e di scegliere tra le 1'231 schede contenute nel censimento trasmesso dal Cantone, gli oggetti che ricoprono un interesse degno di tutela, seguendo precisi criteri: importanza architettonica, scientifica, ideale, tecnica, storica, paesaggistica e stato di conservazione³. Gli oggetti delle schede riguardano principalmente edifici e, laddove presente, sono proposti unitamente al loro contesto nel quale sono inseriti (giardino, corte, ...). Nel censimento si trovano anche buona parte dei giardini inseriti nell'Elenco ICOMOS.

La Commissione ha valutato tutti gli edifici considerando anche il luogo nel quale sorgono e con il quale formano il contesto urbanistico e paesaggistico. Laddove l'edificio si presenta legato intrinsecamente al proprio giardino, ed entrambi dispongono dei requisiti richiesti, è stata proposta un'unica tutela BCL. Nel caso in cui il giardino non fosse stato ritenuto sufficientemente meritevole la tutela BCL è stata proposta solo sull'edificio, o solo sul giardino nel caso contrario.

Inoltre laddove il contesto lo richiede, come per esempio un quartiere particolarmente meritevole di tutela secondo l'ISOS⁴, oltre che la tutela BCL sul singolo mappale, è stata proposta una protezione di tipo normativo per l'intero comparto, da attuare tramite variante di PR.

I lavori della Commissione sono terminati nel dicembre 2022. Dopo la presa di posizione del Municipio, la variante verrà trasmessa al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare e parallelamente verrà posta una zona di pianificazione sugli oggetti ritenuti. La valutazione della Commissione in relazione ai comparti sensibili permetterà pure di anticipare le varianti/revisioni dei relativi PR.

³ Per tale verifica sono stati considerati i seguenti strumenti: l'ISOS, l'IVS (inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera) e l'ICOMOS stesso.

⁴ Per esempio il comparto di Via Franchini e di Via Motta del Quartiere di Mendrisio.

Conclusione

Come si evince dalla tabella al punto 3, una parte degli oggetti contenuti nell'Elenco ICOMOS sono già protetti in qualità di BCC o BCL (ca. 20%), mentre una piccola parte è nel frattempo scomparsa (ca. 7%).

Poco più della metà degli oggetti restanti, trovandosi anche nelle schede del censimento trasmesso dal Cantone per la verifica dei BCL, sono stati valutati dall'apposita Commissione, che ne ha proposto la tutela per una buona parte di loro.

Gli oggetti che attualmente non dispongono di una tutela BCL e che non sono stati valutati dalla Commissione BCL sono ca. il 18% di quelli contenuti nell'Elenco ICOMOS e sono costituiti, oltre che da giardini, anche da altri elementi come vigneti, prati, corti pavimentate e manufatti. In considerazione che il lavoro della Commissione BCL è terminato, quest'ultimi sono stati verificati dall'Ufficio tecnico comunale unitamente all'Arch. Ivano Gianola, già facente parte della Commissione BCL. Questo controllo ha permesso aggiungere alcuni giardini alle proposte di tutela della variante relativa ai BCL.

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, l'Esecutivo è d'accordo con i principi della mozione e ritiene che le richieste della stessa si stiano adempiendo. A titolo abbondanziale, si rileva che il Municipio riconosce pure che entrambi gli inventari (BCL e l'ICOMOS) potrebbero non essere completi e che eventuali nuove proposte di tutela BCL, sia di edifici che di giardini, che dovessero presentarsi in futuro, saranno opportunamente considerate nel corso delle diverse procedure pianificatorie che interesseranno i vari quartieri.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario